

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 FEBBRAIO 1879

È questo un termine imprescindibile, poichè se la Camera nel prossimo giugno si separasse senza averne deciso, di necessità l'onorevole ministro delle finanze dovrebbe di nuovo pel 1880 presentare i due bilanci separati del Ministero delle finanze e del tesoro, e per la terza volta noi saremmo costretti a votare il bilancio di un'amministrazione immaginaria. Una terza ricaduta in questa finzione, non gioverebbe punto all'autorità del Parlamento.

È quindi necessario che, prima delle vacanze estive, la questione venga sciolta.

Affretti adunque l'onorevole ministro delle finanze i lavori della Commissione, acciocchè al più presto possa una sua qualsiasi proposta essere discussa dal Parlamento.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Sono pienamente d'accordo coll'onorevole Seismit-Doda, relativamente alla necessità ed all'urgenza di risolvere una buona volta la questione dell'esistenza, o no, dell'ordinamento, piuttosto in un modo che nell'altro, del Ministero del tesoro. Questa è una di quelle questioni che si potrebbe chiamare *questio vexata*.

È una questione che fa capolino avanti al Parlamento, sia che si discuti sui bilanci, sia che si tratti di cosa che abbia relazione coll'amministrazione centrale. Già fui costretto a parlarne quando si discusse il bilancio del Ministero delle finanze, ed oggi non posso che riconfermare alla Camera quanto ebbi l'onore di dichiarare in quell'occasione.

La separazione del bilancio del Tesoro da quello delle finanze, che fu fatta in omaggio ad un voto della Commissione del bilancio, non pregiudica in nulla la questione dell'esistenza o no del Ministero del tesoro. Io ed i miei colleghi del Ministero siamo perfettamente convinti della necessità di risolverla al più presto, e ritenghiamo che dovrà essere sottoposta alle deliberazioni del Parlamento prima della presentazione dei bilanci di prima previsione pel 1880.

Ciò premesso, mi giova dissipare qualunque dubbio che per avventura avesse potuto sorgere nell'animo dell'onorevole Plebano relativamente al regolare andamento dell'amministrazione finanziaria sotto il regime della separazione dei due bilanci, delle finanze e del Tesoro, e di assicurare la Camera che una tale separazione non arreca alcun inconveniente pratico nel servizio d'amministrazione e di contabilità, siccome realmente nessun inconveniente ebbe a verificarsi durante l'esercizio scorso del 1878.

Non mi pare molto esatto, mi perdoni l'onorevole Plebano, il dire che non v'ha alcuna base razionale nell'aver attribuito al bilancio del Tesoro alcuni

capitoli appartenenti ad altri Ministeri, perchè manca l'ordinamento organico del bilancio del Tesoro distinto e separato da quello delle finanze.

Io pregherei l'onorevole Plebano di riflettere che se non v'è un decreto organico del Ministero del tesoro, vi sono però i decreti organici dei vari servizi che costituiscono il Ministero stesso a' termini e per applicazione dei regii decreti del 6 gennaio 1877, che sebbene siano *sub judice*, non sono stati tuttavia revocati.

Pertanto, se in questo bilancio l'onorevole Plebano vede aggruppati i capitoli relativi all'amministrazione del debito pubblico, alla tesoreria generale, alla direzione generale del Tesoro, all'avvocatura generale erariale, comprenderà bene che cotesi sono servizi già organizzati con decreti speciali e che insieme al loro personale, ed alle relative dotazioni vennero poi a costituire il Ministero del tesoro.

Laonde, una base razionale esiste; nè v'ha una classificazione arbitraria, come potrebbe credersi dopo quanto è stato detto dall'onorevole Plebano.

La duplicazione poi delle 22 mila lire per il personale, come giustamente ha fatto osservare l'onorevole relatore, non esiste. Bisogna fare attenzione che quando fu fatta la separazione dei due bilanci, non solamente si distinsero i servizi, le spese e il personale del Ministero del tesoro e di quello delle finanze, ma si dovette anche fare un lavoro di aggregazione e di separazione tra il Ministero del tesoro creato nel 1877 ed il risorto Ministero d'agricoltura e commercio.

Confrontando i vari servizi, e riscontrando le cifre di quei bilanci, si vede bene che le 22,000 lire che figurano nel bilancio del Tesoro non sono una duplicazione, perchè esse non sono punto iscritte nè nel bilancio d'agricoltura e commercio, nè in quello delle finanze.

Del resto, siccome trattasi, o signori, d'una questione la quale deve rimanere impregiudicata, ed essere rinviata per la sua soluzione, come già dissi, al disegno di legge sull'amministrazione centrale, mi pare che sarebbe far perdere tempo alla Camera lo spendere altre parole su quest'argomento.

Esaurita questa parte, che direi preliminarmente della discussione, io sento il bisogno, anzi il dovere, di rispondere all'invito fattomi dall'onorevole relatore della Commissione generale del bilancio, il quale mi chiedeva testè quali fossero i miei intendimenti, quali i miei apprezzamenti e le mie opinioni intorno ad alcune questioni d'ordine generale che sono state sollevate nella relazione della Commissione stessa.

Prima di tutto debbo ringraziare l'onorevole Nervo, e con esso la Commissione del bilancio, del-